

Caro Padre Bruno

La salutano con gioia tutti i ragazzi della Scuola Media e i loro insegnanti.

Siamo felici di accoglierLa e Le esprimiamo il nostro affetto di ragazzi che stanno crescendo e che si formano attraverso lo studio.

In questi anni di Scuola Media non siamo più bambini: cambiano l'aspetto fisico, la voce, il modo di vedere la vita; siamo smaniosi di fare sempre nuove esperienze, siamo portati alla contestazione e all'evasione, ma siamo pure tanto desiderosi di certezze!

Abbiamo voglia di strafare, ci sentiamo grandi e vogliamo essere autonomi.

Non sempre siamo consapevoli dei nostri limiti: tutto ci sembra lecito e dovuto.

Siamo condizionati dal voler apparire ad ogni costo e spesso, per noi, è più facile massaggiare e giocare che non studiare.

Quando vogliamo, però, sappiamo essere autentici e operosi: se incoraggiati e stimolati da esempi positivi sappiamo impegnarci e metterci al servizio del prossimo e della comunità.

Padre Bruno Le chiediamo di benedirci nella nostra spensieratezza, nelle nostre difficoltà, contraddizioni e fragilità, e nel nostro desiderio di bene e di serenità.

Padre Bruno La ringraziamo per la Sua testimonianza.

Gissi, 23/10/2010

Gli alunni della Scuola Media di Gissi